



Ministero della Giustizia

Dipartimento per l'innovazione tecnologica della giustizia
Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione
Al Direttore Generale

**Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) –
Fondo europeo di sviluppo Regionale (FESR)**

DECRETO DI APPROVAZIONE DELL'ADDENDUM ALLA CONVENZIONE E IMPEGNO DI SPESA

AZIONE AMA DE – PRAP EMILIA-ROMAGNA

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

VISTO il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione;

VISTA la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l’elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO l’Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull’attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche “PN Inclusione” o “Programma”) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per l’Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;

VISTA la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO l’art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell’allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;

VISTO il “Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”; **VISTO** il “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Intermedio” del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”;

VISTO il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”, di seguito “Regolamento del Ministero della Giustizia”;

VISTO l’articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell’ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell’ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all’organizzazione del sistema giustizia;

VISTO il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello

Via Crescenzo, 17/C – 00193 Roma – 06/68620614 -601-613 e-mail: dgpoltichecoesione@giustizia.it P.E.C.: prot.dgcoe.ddsc@giustiziacerit.it

dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGPCP, ora DGCOE), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;

VISTO il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);

VISTA la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il "*Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali*" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

CONSIDERATO che il Piano suindicato disciplina le finalità, le attività ammesse, la dotazione finanziaria attribuita, tra l'altro, all'Azione 2. "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)";

CONSIDERATO che il Piano suindicato individua, tra l'altro, i soggetti ammessi ad assumere il ruolo e le funzioni di Beneficiario, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2021/1260, con riguardo all'Azione 2 citata, nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria (di seguito PRAP);

VISTA la nota di questa Direzione Generale n. 950.U del 07/05/2025 con la quale vengono invitati i PRAP, in qualità di Beneficiari, a presentare le Schede progetto all'indirizzo di posta prot.dgcoe.ddsc@giustiziacert.it;

VISTE le proposte progettuali dei PRAP pervenute all'indirizzo di posta elettronica certificata dgpolichecoesione@giustiziacert.it;

VISTI gli esiti delle istruttorie condotte sulle proposte progettuali sopra richiamate;

VISTO il Decreto di questa Direzione Generale n. 622.ID del 30/07/2025 con il quale è stata ammessa a finanziamento, tra le altre, la proposta progettuale (operazione) presentata dal PRAP Emilia-Romagna e Marche, dal titolo "AMA DE FESR – Regioni Emilia-Romagna e Marche", per un importo pari ad Euro 3.128.918,92 totali, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

VISTA la Convenzione di sovvenzione tra la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione e il PRAP Emilia-Romagna e Marche per l'attuazione della menzionata proposta progettuale recante prot. n. 810.ID del 08/10/2025;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione n. 823.ID del 09/10/2025, con il quale veniva approvata la Convenzione di sovvenzione tra questa Direzione Generale e il PRAP Emilia-Romagna e Marche per l'attuazione della menzionata proposta progettuale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 ottobre 2024, n. 196, con il quale è stato adottato il Regolamento recante modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84 (24G00212), e che ha istituito un nuovo Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, con sede a Perugia, competente per gli Istituti penitenziari ricadenti nelle Regioni Umbria e Marche, sottraendo le relative competenze rispettivamente ai Provveditorati di Toscana e Emilia-Romagna;

PRESO ATTO che, successivamente al citato Decreto n. 622.ID del 30/07/2025 del Direttore Generale della DGCOE, è stata avviata l'operatività del PRAP Umbria-Marche, con la nomina del Provveditore;

Via Crescenzo, 17/C – 00193 Roma – 06/68620614 -601-613 e-mail: dgpolichecoesione@giustizia.it P.E.C.: prot.dgcoe.ddsc@giustiziacert.it

CONSIDERATA la necessità di adeguare le proposte progettuali presentate dai Beneficiari a quanto disposto dal D.P.C.M. n. 196 del 30 ottobre 2024 e correlata disciplina attuativa, e cioè la necessità di trasferire gli interventi già approvati e ricadenti sui territori dell’Umbria e delle Marche, con correlata dotazione finanziaria, in capo al nuovo Provveditorato competente per i territori suddetti, nonché di mantenere in capo ai Provveditorati di Toscana e Emilia-Romagna i soli interventi già approvati ricadenti sui territori di loro competenza, con la correlata dotazione finanziaria;

CONSIDERATA la conseguente necessità di modificare il Decreto n. 622.ID del 30/07/2025 del Direttore Generale della DGCOE per garantire il rispetto del citato D.P.C.M. 30 ottobre 2024, n. 196 e relativa disciplina attuativa;

VISTO il Decreto di questa Direzione Generale n. 11.ID del 14/01/2026 che modifica il Decreto n. 622.ID del 30/07/2025 con il quale l’importo della proposta progettuale (operazione) presentata dal PRAP Emilia-Romagna, dal titolo “AMA DE FESR – Regione Emilia-Romagna”, è pari a Euro 518.918,92;

VISTA la nota di questa Direzione Generale n. 67.U del 16/01/2026 con la quale vengono invitati i PRAP soggetti al processo di riorganizzazione di cui al D.P.C.M. n. 196 del 30 ottobre 2024 e correlata disciplina attuativa, in qualità di Beneficiari, a presentare le Schede progetto all’indirizzo di posta prot.dgcoe.ddsc@giustiziactert.it;

VISTA la proposta progettuale del PRAP Emilia-Romagna acquisita da questa Direzione Generale con prot. n. 146.E del 22/01/2026;

VISTA la nota n. 323.U del 13/02/2026 con la quale questa Direzione Generale ha trasmesso al PRAP Emilia-Romagna il format di Addendum alla Convenzione di sovvenzione;

VISTA la nota n. 334.E del 16/02/2026 con la quale il PRAP Emilia-Romagna ha trasmesso l’Addendum alla Convenzione di sovvenzione per l’attuazione della menzionata proposta progettuale firmata dal relativo referente con allegata la documentazione progettuale,

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

1. È approvato l’Addendum alla Convenzione di sovvenzione, allegata al presente Decreto, tra questa Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, quale Organismo Intermedio del Programma Nazionale (PN) Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027 e il PRAP Emilia-Romagna, per l’attuazione dell’operazione dal titolo “AMA DE FESR – Regione Emilia-Romagna” (AMA DE – PRAP Emilia-Romagna) a valere sull’Azione 2. “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)” del Piano di

Via Crescenzo, 17/C – 00193 Roma – 06/68620614 -601-613 e-mail: dgpolitichecoesione@giustizia.it P.E.C.: prot.dgcoe.ddsc@giustiziactert.it

utilizzo dei finanziamenti “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali”, per un importo pari ad Euro 518.918,92 totali, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

2. È autorizzato l’impegno di spesa, a carico delle risorse del PN Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027 attribuite al Piano di utilizzo dei finanziamenti “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” - Azione 2. “Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)”, per un importo pari ad Euro 518.918,92 totali, a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).
3. Il presente Decreto viene trasmesso al PRAP Emilia-Romagna, nonché all’Ufficio Centrale di Bilancio del Ministero della Giustizia per i correlati controlli e alla Corte dei Conti per il relativo visto.

Roma,

Dott.ssa Gabriella De Stradis

Via Crescenzo, 17/C – 00193 Roma – 06/68620614 -601-613 e-mail: dgpolitichecoesione@giustizia.it P.E.C.: prot.dgcoe.ddsc@giustiziacert.it